

Lezione 19 (12 dicembre 2022)

Indice

- *I governi della solidarietà nazionale (1976-1979) di fronte all'emergenza terroristica e all'emergenza economica*
- *Il pentapartito e le premiership «laiche» di Spadolini e Craxi (1981-87)*
- *La conflittualità DC/PSI (1987- 1992)*

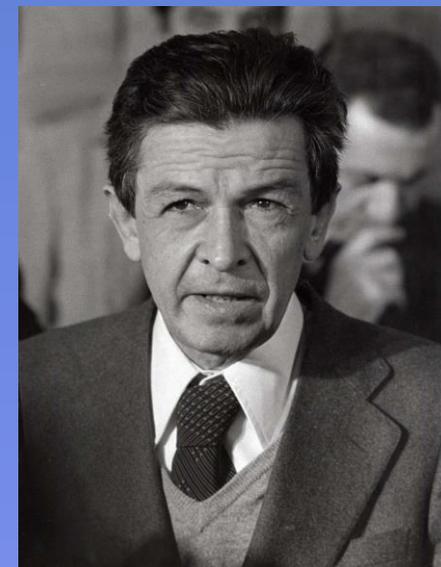
L'eredità del 68 e la crescita elettorale del PCI

Nuovi modelli di comportamenti interpersonali e sociali :

- *tra moglie e marito, tra genitori e figli: fine della famiglia patriarcale, parità tra uomo e donna*
- *tra operai e imprenditori (dal '72 federazione unitaria CGIL Cisl e Uil più forte nelle contrattazioni con la Confindustria libertà sindacali e diritti dei salariati all'interno delle aziende (convocazione di assemblee, norme più restrittive sulla possibilità di licenziare, etc.) Statuto dei lavoratori del '70*

Questo cambiamento di mentalità e di clima politico-sociale favorisce la crescita elettorale del PCI

- *'73 Il PCI (che nel '68 ha condannato l'intervento sovietico in Cecoslovacchia) lancia la proposta del «compromesso storico» (PCI PSI e DC)*
- *'74 il PCI, i partiti laici minori e i radicali sconfiggono la DC e Fanfani nel referendum sul divorzio*
- *'75 il PCI nelle elezioni regionali e locali passa dal 27,9 al 33,4%
(giunte di sinistra in molte regioni e in molti comuni del centro-nord (la DC scende dal 37,9 al 35,3 %*
- *'76 , elezioni politiche il PCI avanza ancora (34,4%) ma la DC recupera (38,7%), sconfitta PSI (9,6%)
(parte degli ex sessantottini nelle elezioni del '76 votano PCI: non basta la lotta nelle piazze, le decisioni si prendono in Parlamento)*
- **Due vincitori DC e PCI: Si gettano le premesse per la formazione dei governi di solidarietà nazionale**



Enrico Berlinguer

I governi della solidarietà nazionale 1976-79

- Dopo le elezioni del '76 PSI indisponibile a governi di centro sinistra
- Impossibile una maggioranza «centrista»
- Matura l'idea di un governo DC appoggiato da tutti e 5 i partiti dell' «arco costituzionale»

Agosto '76 «governo delle astensioni» Andreotti:

monocolore DC (PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI si astengono), restano esclusi solo Msi (neofascisti) e radicali (nati nel '55)

1. Emergenza terroristica

terrorismo di destra ('69 di Piazza Fontana a Milano, piazza della Loggia a Brescia '74, Treno Italicus '74, stazione di Bologna '80)

terrorismo di sinistra

- *psicosi di un colpo di Stato di destra* dopo il '69, *PCI nella maggioranza* contribuiscono alla diffusione del terrorismo di sinistra
- il '68 aveva contribuito a «mitizzare» **il principio della lotta armata**
- esempi della guerriglia latino-americana (Che Guevara), rivoluzione comunista cinese (Mao) terrorismo palestinese come lotta di liberazione contro Israele
- *nell'Italia democratica* per la prima volta nuclei organizzati (molti provenienti dai gruppi extraparlamentari) pronti alla lotta armata
- **Brigate rosse:** '72-74 sequestri di industriali e magistrati
dal '76 assassinio programmato: magistrati, giornalisti, forze dell'ordine, sindacalisti



1977-1980 «Gli anni di piombo»

Il movimento studentesco del '77 raccoglie in forme estremizzate l'eredità dell'operaismo del '68

- *Degenerazione violenta del movimento che scende ora in piazza armato*
- *Dai gruppi extraparlamentari provengono molti terroristi delle Brigate Rosse*

- **«autonomia operaia»: contestazione del PCI e dei sindacati**
(aggressione a Lama, segretario della GCIL: febbraio '77 Università di Roma)
- *ex-sessantottini: o votano PCI, o ripiegano nel privato o passano alla militanza terroristica*

- **Brigate rosse: «guerra allo Stato imperialista delle multinazionali» laddove esiste uno Stato democratico nato dalla Resistenza**

- *nel '77 287 attentati*
- *nel '79 805 attentati (industriali, magistrati, giornalisti, forze dell'ordine, anche il sindacalista della Cgil Guido Rossa)*

- **16 Marzo-9 maggio '78 rapimento e assassinio di Moro da parte delle BR**

- *L'assassinio di Moro avvia una progressiva presa di distanza dall'area eversiva da parte di quanti avevano fino all'ora coltivato un atteggiamento ambiguo «né con lo Stato né con le BR»*



2. Emergenza economica

Inflazione (aumento dei prezzi)

- ***aumento del prezzo del petrolio***
perduranti conseguenze dello shock petrolifero del '73 (paesi arabi produttori del petrolio, in seguito alla guerra arabo-israeliana, decidono di quadruplicare il prezzo della materia prima per colpire i paesi occidentali amici di Israele)
- **aumento dei prezzi dei beni di consumo (per la cui produzione occorre il petrolio)**
- **aumento del prezzo della benzina (incide sui trasporti delle merci e quindi sul loro prezzo finale)**
- **'75 accordo Sindacati/Confindustria sul *meccanismo della scala mobile*:**
adeguamento annuale dei salari all'aumento dei prezzi
Tutela dei lavoratori ma anche innesco di una *spirale inflazionistica*:
aumento dei salari fa aumentare i consumi: l'aumento dei consumi fa aumentare i prezzi

16 Marzo '78: Andreotti nuovo governo di solidarietà nazionale

- 16 marzo '78: nuovo governo Andreotti nasce lo stesso giorno del rapimento di Moro (il PCI vota la fiducia di fronte alla situazione di emergenza)
- ***Politica dell'austerità per diminuire l'inflazione*** (ormai al 20%): il PCI la sostiene
 - freno ai consumi (nuove imposte)
 - moderazione nelle richieste sindacali
 - stile di vita più frugale (domeniche senza auto, cinema e programmi TV chiusi presto la sera)
- **leggi importanti con effetti controversi:**
 - ***1978 legge sull'Equo canone***: per calmierare gli affitti
ma effetti negativi sul mercato degli alloggi (i proprietari non affittano o creano un «mercato nero»)
 - ***1978 riforma sanitaria***: servizio sanitario nazionale: cure gratuite gestite dalle regioni
ma notevole aumento della spesa pubblica (non coperta con nuove tasse ma con ricorso al debito)
spesso fonte di inefficienze e di sprechi



Fine della solidarietà nazionale (1979)

Alla fine del '78 il PCI pone un aut-aut: o al governo o all'opposizione

- gennaio '79: il PCI passa all'opposizione, contrario all'adesione dell'Italia allo SME (sistema monetario europeo che tende ad assicurare la stabilità dei cambi tra le monete dei paesi della CEE a vantaggio del generale commercio europeo)
- '79 elezioni: PCI arretra (dal 34,4 al 30,4), stazionari PSI e DC
- **Bilancio dei governi di solidarietà nazionale**

risultati positivi:

- *contrasto del terrorismo* (definitivo declino del terrorismo grazie alla legge del 1980 sui «pentiti» che assicura forti sconti di pena come compenso per il contributo fornito dagli imputati allo svolgimento delle indagini)
- *avvio del superamento della crisi economica* (notevole riduzione dell'inflazione)

risultati negativi:

- non si mette in moto l'atteso processo di una trasformazione sociale e politica
- aumenta la «lottizzazione» tra i partiti («spartizione delle cariche»: RAI, enti locali, aziende a partecipazione statale (IRI, ENI, ENEL ecc.)

Il «riflusso» moderato degli anni '80

Dopo il periodo più tragico gli anni di piombo (1977-1980) l'opinione pubblica cerca tranquillità

1. Primo segnale del riflusso moderato è la sconfitta del PCI nelle elezioni del '79 :

dal 34,4 al 30,4 %: la prima volta in cui il partito comunista arretra

2. secondo segnale del riflusso: ridimensionamento del sindacato



settembre 1980

- **Berlinguer visita a Torino le fabbriche Fiat a sostegno dello sciopero contro la decisione di licenziare 14.500 operai**
- La Fiat *ritira i licenziamenti* e mette 20 mila operai in cassa integrazione.
- Il PCI invita i sindacati a rilanciare le trattative ma prevale la linea dello sciopero ad oltranza (dura più di 35 giorni)
- La lotta contro la cassa integrazione non ha nell'opinione pubblica l'impatto psicologico e sociale dei licenziamenti facendo crescere lo scontento per uno sciopero interminabile

ottobre 1980

- **Nella manifestazione organizzata dai quadri intermedi della Fiat sfilano a Torino 40.000 persone**
- Chiedono il «diritto al lavoro» (contro i picchettaggi) e la fine dello sciopero (che si conclude poco dopo)=
- la folla di manifestanti dei ceti medi borghesi nelle strade occupate fino allora dagli operai assume un significato simbolico:
- è l'avvenimento che chiude il ciclo di lotte sindacali iniziato nel '69

1984 governo Craxi vara il decreto legge che «taglia» la scala mobile ai lavoratori

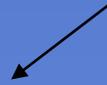
1985 Sconfitta su referendum abrogativo del decreto-legge chiesto dal PCI

Dalla solidarietà nazionale al «pentapartito» (1979-81)

- ***Dopo le elezioni del '79, incertezza iniziale della DC divisa in due:***
 - ***filocomunisti*** (per un ritorno alla solidarietà nazionale)
 - ***filosocialisti*** (favorevoli ad un rapporto privilegiato con il PSI)
(PSI dal '76 guidato da Craxi che lancia una *polemica ideologica* contro il PCI: Proudhon contro Marx, critica il perdurante legame del PCI con l'URSS)
- ***Febbraio 1980*** Congresso DC approva la linea Forlani, favorevole all'alleanza privilegiata con il partito socialista
- ***Novembre 1980*** protesta popolare per il ritardo dei soccorsi dopo il terremoto nel novembre '80 in Campania e Basilicata
 - Berlinguer coglie l'occasione per proporre un'alternativa di governo
 - non più premier DC, il PCI deve essere «il perno di un governo degli onesti e dei capaci» dei vari partiti e anche al di fuori dei partiti)
- ***1981*** dopo governi di transizione di centro-sinistra nasce la formula del ***pentapartito (di fatto un centro-sinistra allargato al PLI)***
- ***Aspetto nuovo della coalizione del pentapartito:*** dopo 35 anni premiership non è più democristiana
- ***1981-82*** Spadolini (PRI)
- ***1983-87*** Craxi (PSI)

Il Pentapartito (DC-PSI-PSDI-PRI-PLI) e le premiership «laiche» (1981-1987)

- Si afferma *l'alternanza della premiership* all'interno di una maggioranza senza più il PCI
- *formula dell'alternanza laica: tentativo di «rimediare»* alla «democrazia bloccata» a causa della guerra fredda non è possibile una alternativa di governo guidata dal PCI



Se non è possibile *l'alternativa di governo* fra due poli contrapposti, si ricorre all'*alternanza della premiership* all'interno delle tradizionali maggioranze di governo (*di fatto si forma un centro-sinistra allargato ai liberali*):
DC, PSI, PSDI, PRI, PLI

- *per dare un segno di rinnovamento e di discontinuità, la DC, pur essendo il maggior partito, accetta di rinunciare ad avere il presidente del Consiglio*
- Il dinamismo politico del Presidente della Repubblica, il socialista Pertini (1978-1985), gioca un ruolo importante nella nomina dei premier «laici»



- **governi Spadolini (PRI) 1981-83**
- **governi Craxi (PSI) 1983-87**



Spadolini e Craxi intendono rafforzare il ruolo del premier rispetto ai condizionamenti dei partiti

Governi Spadolini (PRI) 1981-83

- *non riesce a gestire il conflitto fra i ministri economici DC (Andreatta) e PSI (Formica)*
- *il rapporto ministri/partito più forte del rapporto premier/ ministri*
- *resta lettera morta la proposta di applicare rigorosamente l'articolo 92 della Costituzione: potere del premier di scegliere i ministri da proporre alla nomina da parte del Capo dello Stato*



Governi Craxi (PSI) 1983- 87

Piglio decisionista e «corsaro» di Craxi

in politica estera

- *linea filopalestinese e antiamericana del 1985*
- *Aeroporto militare di Sigonella Sicilia base aerea Usa Craxi rifiuta di consegnare agli Stati Uniti i 4 palestinesi responsabili del sequestro della nave Achille Lauro e dell'uccisione di un cittadino americano*
(in dissenso con PRI e DC) (discorso su Mazzini e Arafat)

in politica interna:

- *decreto-legge sulla limitazione della scala mobile*
(il PCI chiede il referendum abrogativo del decreto ma è sconfitto, 1985)
- **1986-87 braccio di ferro con De Mita (DC) sul «patto della staffetta» tra PSI e DC**
- (patto sul cambio di premiership non ottemperato da Craxi)
- **PCI polemico:**

la «staffetta» è un «patto tra partiti» che espropria i poteri del Parlamento (potere di far cadere il governo) e i poteri del Capo dello Stato (potere di nominare il governo)



Le difficoltà del pentapartito (1987-1992)

Le elezioni del 1987 premiano sia la DC (da 32,9 a 34,3 %) che il PSI (da 11,4 a 14,3 %)

La DC rivendica la *premiership* (come primo partito): *ritorno ai premier democristiani*: Gorla, De Mita, Andreotti



Continua però la conflittualità tra DC e PSI

1987 Referendum sull'abbandono del nucleare (influenza del disastro nucleare di Chernobyl del 1986)
(PSI favorevole all'abrogazione delle norme sulla localizzazione delle centrali nucleari): vittoria del «sì» all'abrogazione

1990 Craxi appoggia le reti televisive private di Berlusconi

(5 ministri della sinistra DC si dimettono dal governo Andreotti, contrari alla riforma che prevede la fine del monopolio RAI e l'inizio del *duopolio Rai-Fininvest*)